

XXVIII CICLO - Anno Accademico 2015/2016

Dottoranda: Dott.ssa Marzia Lommi

Tutor: Prof.ssa Maria Matarese

Titolo tesi: Il self-care: significati ed esperienze dalla prospettiva delle persone anziane

ABSTRACT

Introduzione: Dalla revisione della letteratura appare evidente come il concetto di self-care si sia modificato nel tempo perdendo la connotazione negativa di cura popolare e di scarso valore e diventando una risorsa importante per la società, tanto da essere integrata nei sistemi sanitari. Il self-care è un concetto distinto dagli altri concetti che comprende come la self-maintenance, il self-monitoring e il self-management. Nell'ottica della promozione della salute nelle persone anziane, ad invecchiamento fisiologico, questo concetto è stato poco esplorato dal punto di vista qualitativo e pochi studi hanno riportato le descrizioni date dalle persone stesse sulle attività che esse intraprendono per il loro self-care e le esperienze e i significati attribuiti che da esse ne derivano. Inoltre nessuno di questi studi è stato condotto in Italia.

Obiettivi: Alla luce di queste considerazioni è stato progettato uno studio qualitativo per valutare esperienze e significati del self-care nella popolazione anziana italiana residente al proprio domicilio nel territorio di Roma.

Metodo: Al fine di esplorare significati ed esperienze di self-care nelle persone anziane sono stati reclutati nei centri anziani, parrocchie o associazioni del comune di Roma 130 persone anziane. La numerosità campionaria è stata stabilita sulla base di criteri demografici. La raccolta dati è stata realizzata attraverso focus group dal mese di febbraio 2015 al mese di maggio 2016. L'elaborazione e l'analisi dei dati è stata condotta attraverso l'utilizzo del software ATLAS.ti.

Risultati: Dalle analisi dei focus group sono stati estratti 2154 codici raggruppati in 37 categorie e 11 campi di indagine che mettono in luce: a) le attività svolte dagli anziani per il proprio self-care, b) le motivazioni degli anziani allo svolgere tali attività, c) gli outcome delle attività, d) la rete sociale che si prende cura degli anziani, e) le attività di cura svolte da parte dei caregiver per il self-care dell'anziano, f) i sentimenti provati dagli anziani nei confronti delle persone che si occupano di loro, g) la rete sociale di cui si prende cura la persona anziana, h) le attività di cura svolte dagli anziani nei confronti di altre persone della rete familiare e sociale, i) i sentimenti provati dagli anziani nel prendersi cura di altri, j) le motivazioni al prendersi cura di altri e k) i temi relativi al processo di invecchiamento.

Conclusioni: Il presente studio fornisce informazioni utili per la pratica infermieristica aumentando le conoscenze sui temi rinvenuti. Queste conoscenze possono aiutare gli infermieri a migliorare il self-care negli anziani e a favorire l'indipendenza a lungo termine nelle loro case attraverso interventi educativi e di sostegno, tenendo conto delle motivazioni, dei sentimenti e degli atteggiamenti degli anziani verso il self-care e valutando anche la rete sociale e familiare che li circonda.